



Prot. n. 11125 del 02.06.2015

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DI ORTI URBANI

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA'

Il Comune di San Donà di Piave, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.5/15 del 26/02/2015 *“APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI ORTI URBANI”* intende concedere, per la durata di tre anni, alcune aree di proprietà comunale da adibire a orti per i cittadini – orti urbani, come individuate in via indicativa nelle allegate planimetrie.

Per **orto urbano** s'intende un appezzamento di terreno di proprietà comunale, messo a disposizione degli aventi titolo affinché sia utilizzato per la sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso dell'assegnatario e quindi senza scopo di lucro.

Tali appezzamenti di terreno sono così suddivisi:

- n. 8 da 25 mq;
- n. 16 da 49 mq;

Il Comune, attraverso l'iniziativa degli orti urbani, si propone in particolare di:

- a) creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano, nonché lo svolgimento da parte di persone anziane di attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alla cura della salute;
- b) sensibilizzare i cittadini, singoli o aggregati in gruppi o associazioni, nonché le famiglie, le realtà associative presenti sul territorio e le istituzioni pubbliche, in particolare quelle scolastiche, sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio comunale attraverso processi di autogestione del patrimonio comunale;
- c) stimolare e accrescere il senso di appartenenza alla comunità;
- d) promuovere l'attività fisica delle parti più deboli della società;
- e) favorire una risposta adeguata all'esigenza di un'alimentazione sana e sicura;
- f) soddisfare la domanda sociale di “paesaggio”;
- g) recuperare spazi pubblici con finalità sociali e di miglioramento anche estetico del paesaggio urbano, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune;
- h) dare a tali aree valore preminente di luoghi urbani “verdi” di qualità contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente.
- i) Promuovere la pratica dell'orticoltura biologica.
- j) Favorire l'integrazione dell'iniziativa degli orti urbani con il progetto Orti in Condotta cui aderisce l'Amministrazione Comunale e che si pone i seguenti obiettivi:
 - Introdurre una didattica multidisciplinare in cui l'orto diventa lo strumento per le attività di educazione alimentare, ma anche per quelle di educazione ambientale.
 - far diventare i piccoli consumatori dei co-produttori, cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto: educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole.

- acquisire una metodologia induttiva nell'approccio all'educazione alimentare e ambientale sviluppando esperienze didattiche in classe e in orto.
- Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi, accrescere propria memoria e capacità di percezione sensoriale, appropriarsi di un lessico e di una grammatica del gusto.
- Maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, il cui significato trascende l'aspetto nutrizionale.

Art. 2 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE – MODALITA' E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. I richiedenti, per poter essere ammessi nella graduatoria per l'assegnazione dei lotti da coltivare ad orto, dovranno - a pena di esclusione - avere i seguenti requisiti

2. Per la categoria “Orti per anziani” (CATEGORIA A):

- a) essere residenti nel Comune di San Donà di Piave;
- b) aver compiuto 65 anni o essere in quiescenza al momento della presentazione della domanda;
- c) non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri “appezzamenti di terreno coltivabile” nel territorio comunale e non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A. (per “appezzamento di terreno coltivabile” si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 30 mq, che costituisca pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale);
- d) essere in grado di coltivare personalmente l'orto.

3. Per la categoria “Orti per famiglie” (CATEGORIA B):

- a) essere residenti nel Comune di San Donà di Piave;
 - b) non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri “appezzamenti di terreno coltivabile” nel territorio comunale e non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A. (per “appezzamento di terreno coltivabile” si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 30 mq, che costituisce pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale).
- Per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda di concessione. Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica.
- Ove risultino presentate più domande da parte del medesimo nucleo familiare, ne verrà presa comunque in considerazione solo una a scelta dell'interessato.

4. Per la categoria “Orti per le scuole” (CATEGORIA C):

- a) scuola di ogni ordine e grado con sede nel comune di San Donà di Piave a integrazione dell'iniziativa “Orti in condotta”.

5. Per la categoria “Orti per associazioni” (CATEGORIA D):

- a) status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, uno scopo non lucrativo ed operante nell'ambito del Comune di San Donà di Piave da almeno 1 anno;
- b) quota prevalente di associati residenti in Comune di San Donà di Piave.

Nel caso in cui la concessione dell'orto sia richiesta per la realizzazione di attività terapeutiche e riabilitative, la domanda potrà essere presentata anche da strutture sanitarie e/o assistenziali aventi sede nel territorio comunale.

La domanda di assegnazione dell'orto dovrà essere compilata utilizzando obbligatoriamente gli appositi moduli allegati al presente bando.

I moduli sono disponibili presso:

- L'Ufficio Relazione con il pubblico – Piazza Indipendenza, 13

- dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.00
- martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.30
- sabato dalle 09.00 alle 12.00

- il sito internet del Comune – www.comunedisandonadipiave.net

La domanda, sottoscritta dal cittadino persona fisica o dal legale rappresentante dell'associazione/scuola con firma leggibile per esteso, e completa della documentazione da allegare, potrà essere consegnata o inviata all'ufficio Protocollo del Comune di San Donà di Piave **dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno venerdì 17 aprile 2015.**

(Orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo sito al piano terra della sede municipale: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 – martedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:30).

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute successivamente all'ora e giorno sopraindicato.

L'amministrazione resta esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel recapito delle offerte, anche in caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi o altri impedimenti di forza maggiore.

ART. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I richiedenti, per poter essere ammessi nella graduatoria per l'assegnazione dei lotti da coltivare ad orto, dovranno - a pena di esclusione – allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) Per la categoria "Orti per anziani" (CATEGORIA A):

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Dichiarazione ISEE ordinario ai sensi del DPCM 159 del 05/12/2013;

b) Per la categoria "Orti per famiglie" (CATEGORIA B):

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Dichiarazione ISEE ordinario ai sensi del DPCM 159 del 05/12/2013

c) Per la categoria "Orti per le scuole" (CATEGORIA C):

- Progetti specifici;

d) Per la categoria "Orti per associazioni" (CATEGORIA D):

- Progetti specifici;
- Copia dello Statuto;
- Dichiarazione contenente il numero di iscritti all'associazione;

ART. 4 PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, l'ufficio

verificherà la regolarità e la completezza delle istanze pervenute e dei relativi documenti, procedendo ad eventuali richieste di integrazioni documentali.

Saranno quindi formate quattro graduatorie per ciascuna delle categorie assegnando un punteggio in base ai criteri specificati nei commi successivi.

Il totale dei lotti del singolo appezzamento sarà così distribuito tra le categorie di cui all'art.2:

50% alla categoria A;

25% alla categoria B;

20% alla categoria C;

5% alla categoria D.

Se completate le assegnazioni per ciascuna categoria risultassero lotti liberi, questi saranno assegnati alla categoria che ha registrato il maggior numero di domande, seguendo l'ordine della relativa graduatoria.

CATEGORIA A - "Orti per anziani" – punteggio massimo: 25 punti.

CRITERI E PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

a) Fascia d'età

65>70 anni: punti 2

70>75 anni: punti 4

75>80 anni: punti 7

Oltre 80 anni: punti 10

b) Fascia ISEE

Da 0 a 3.000 Euro: punti 5

Da 3.001 a 6.000 Euro: punti 4

Da 6.001 a 9.000 Euro: punti 3

Da 9.001 a 12.000 Euro: punti 2

Da 12.001 a 15.000 Euro: punti 1

Oltre i 15.000 Euro: punti 0

c) Residenza: Se residente nel territorio di competenza della Circoscrizione in cui si trovano gli orti messi a disposizione dal bando di assegnazione: punti 10.

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza le seguenti condizioni, nell'ordine: residenza nel territorio di competenza della Circoscrizione, età più elevata.

CATEGORIA B - "Orti per famiglie" – Punteggio massimo: 10 punti.

CRITERI E PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

a) Fascia ISEE

Da 0 a 6.000 Euro: punti 4

Da 6.001 a 12.000 Euro: punti 3

Da 12.001 a 18.000 Euro: punti 2

Da 18.001 a 24.000 Euro: punti 1

Oltre i 24.000 Euro: punti 0

b) Residenza: Se residente nel territorio di competenza della Circoscrizione in cui si trovano gli orti messi a disposizione dal bando di assegnazione: punti 6.

In caso di parità di punteggio costituiscono titolo di preferenza le seguenti condizioni, nell'ordine:

residenza nel territorio di competenza della Circoscrizione, nucleo familiare più numeroso, fascia ISEE più bassa.

**CATEGORIA C - “Orti per le scuole” – punteggio massimo: 12 punti.
CRITERI E PARAMETRI PER L’ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO**

- a) Progetti specifici: qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell’orto urbano, mediante l’approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto degli alunni: punti 4.
- b) Localizzazione Sede nel territorio di competenza della Circoscrizione in cui si trovano gli orti messi a disposizione con il bando: punti 8.

**CATEGORIA D - “Orti per associazioni” – punteggio massimo: 50 punti.
CRITERI E PARAMETRI PER L’ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO**

- a) Soggetti iscritti all’associazione e residenti in Comune di San Donà di Piave che parteciperanno alle attività
- Fino a 4: punti 2
 - Da 5 a 9: punti 4
 - Da 10 a 15: punti 8
 - 2 associazioni: punti 4
 - 3 associazioni: punti 8
 - Oltre 3 associazioni: punti 12
- b) Approccio progettuale che privilegia la collaborazione e il coordinamento fra più soggetti collegati fra loro mediante specifico accordo.
- Progetti specifici: qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell’orto urbano, mediante l’approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei soggetti iscritti all’Associazione.
- Attività prevista con persone residenti nel territorio cittadino presi in carico dai Servizi Sociali del Comune di San Donà di Piave: Fino a 12 punti
- c) Numero persone interessate: 2 punti per ogni persona fino ad un massimo di 18 punti

In caso di parità di punteggio costituisce titolo di preferenza il numero maggiore di cittadini presi in carico dai Servizi Sociali del Comune di San Donà di Piave, nell’ambito dell’ultimo dei criteri più sopra elencati.

Le graduatorie avranno valore di tre anni decorrenti dalla data di approvazione. Ad avvenuto esaurimento delle graduatorie, ove sussistano ancora lotti concedibili, si procederà all’approvazione e pubblicazione di un nuovo bando.

ART. 5 – DURATA E REGIME DELL’ASSEGNAZIONE

L’assegnazione ha durata triennale, con possibilità di anticipata rinuncia da parte degli assegnatari. Le spese di bollo e di registrazione sono a carico degli assegnatari, ai sensi della normativa vigente. Alla scadenza della concessione, il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza

che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

L'appezzamento assegnato non è cedibile né trasmissibile a terzi ad alcun titolo. L'assegnatario non può in alcuna forma subaffittare il terreno ricevuto in assegnazione. Il Comune di San Donà di Piave si riserva in ogni caso la facoltà di revocare l'assegnazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o legati a opere o lavori pubblici.

ART. 6 – OBBLIGHI DEL COMUNE

Sono compiti del comune :

- a) l'individuazione, l'orientamento, e la suddivisione delle aree in lotti minimi;
- b) l'assegnazione attraverso concessioni, dei singoli appezzamenti;
- c) la sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura e fresatura;

ART. 7 – OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI E DIVIETI

1. I concessionari si impegnano a rispettare le regole, i divieti e le condizioni stabilite nelle presenti linee guida per l'uso dell'orto urbano loro concesso ed in particolare si impegnano a:

- a) rispettare i confini e le quote altimetriche del terreno concesso;
- b) non svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola, floricola o di piccoli frutti (a titolo esemplificativo: lamponi, mirtili, fragole, ribes);
- c) non coltivare kiwi e qualsiasi altra coltivazione ad elevato consumo d'acqua;
- d) non avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi il terreno;
- e) non utilizzare i beni ricavati dalla produzione per lo svolgimento di attività commerciali o altre attività a finalità lucrative, in quanto la produzione stessa è rivolta unicamente al consumo per uso proprio o in ambito familiare;
- f) coltivare l'orto assegnato con continuità;
- g) non consentire l'ingresso nell'orto di persone estranee, salvo che non siano accompagnate dal concessionario;
- h) mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, non degradato, incolto e disordinato e non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero (cassette, vetri, armadi, tavolini, sedie, sacchi di nylon, legname, materiale in pvc, materiale edile, ecc.);
- i) utilizzare materiali omogenei;
- j) rispettare i limiti stabiliti per i sostegni alle coltivazioni o paletti di qualsiasi genere (che non dovranno superare l'altezza di mt 1,80 e dovranno essere di canna palustre o legno escludendo l'impiego di materiali metallici);
- k) realizzare le legature con rafia o prodotti naturali, escludendo materiali diversi, metallici o plastici;
- l) non occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- m) collocare un solo bidone per la raccolta dell'acqua piovana, di colore omogeneo, della medesima dimensione e muniti di coperchio o rete antizanzara;
- n) approvvigionarsi di tutti gli attrezzi ed il materiale necessario per la produzione ortiva;
- o) non recintare il lotto concesso: (solo nei casi espressamente indicati e/o autorizzati dall'Amministrazione Comunale sarà consentita una semplice delimitazione di 30 cm. d'altezza o, in presenza di casi specifici, sarà consentita una delimitazione del lotto assegnato con rete metallica di altezza massima cm. 120, infissa nel terreno con opportuni sostegni);
- p) tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossi di scolo e non realizzare, all'interno del lotto concesso, nessun tipo di pavimentazione o modifiche dell'assetto dell'area;
- q) provvedere nei mesi invernali all'eventuale pulizia e sgombero di neve e ghiaccio delle vie d'accesso ai lotti, con il correlativo divieto di depositare la neve nelle vie di transito;

- r) non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- s) usare con diligenza e senza sprechi l'acqua per l'irrigazione che viene messa a disposizione dal Comune;
- t) fare buon uso del sistema di irrigazione, tenendo presente che nei mesi da aprile a ottobre l'uso dell'acqua dovrà essere limitato tra le ore 18.00 della sera e le ore 9.00 del mattino;
- u) non accedere alla zona orti con auto o motocicli;
- v) non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- W) non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;
- x) non utilizzare coperture di plastica, salvo il seguente caso: le coperture in plastica su semplici supporti metallici, ad uso serra, sono ammissibili ove non diano origine a strutture stabili o indecorose e, se realizzate, dovranno essere rimosse a semplice richiesta dell'Amministrazione comunale;
- y) osservare le disposizioni per la raccolta differenziata;
- z) non lavare autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni;
- aa) non accendere fuochi e detenere infiammabili e bombole GPL;
- bb) osservare il divieto di mantenere depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dell'orto (legnami, inerti, ecc.);
- cc) smaltire i residui di sfalcio e di potatura attraverso processi di compostaggio (la produzione di composto può essere gestita in forma individuale all'interno del proprio lotto o mediante conferimento in area collettiva ma controllata e gestita in modo tale da non creare problemi di alcun genere, come ad esempio odori, degrado, incuria, sul contesto urbano o verso gli altri orti);
- dd) non scaricare materiali inquinanti o nocivi e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
- ee) osservare il divieto di costruire capanni e similari;
- ff) utilizzare la cassapanca orizzontale a corredo dell'orto per la custodia degli attrezzi di lavoro;
- gg) adottare preferibilmente i metodi di coltivazione biologica;
- hh) utilizzare esclusivamente i prodotti ammessi dalla normativa vigente in materia di agricoltura biologica, segnalati da apposita dicitura presente sulla confezione degli stessi;
- ii) non effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- jj) mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico dei servizi presenti sul fondo, facendosi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti in cui quest'ultima derivi dalla prima. In particolare il concessionario si impegna ad effettuare interventi di manutenzione specifica e costante alle casette, ai gavoni e al pergolato, provvedendo altresì ogni tre anni a rinnovare la protezione delle superfici esterne mediante la stesura di apposita vernice impregnante. Detto trattamento preservante sarà da concordare con gli uffici comunali. Tutta la viteria / bulloneria sarà da mantenersi in perfetto stato ed efficienza;
- kk) pagare nella misura ed entro i termini stabiliti il canone e la quota forfetaria dovuti al Comune ai sensi del successivo art. 9;
- ll) vigilare sull'insieme degli orti segnalando al Rappresentante dei concessionari e all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- mm) pulire, ogni qualvolta si renda necessario, la recinzione ed il pozzetto d'ispezione dell'acqua da eventuali arbusti e/o erbacce;
- nn) osservare il divieto di prelevare prodotti da altri orti;
- oo) adottare apposite misure atte a prevenire lo sviluppo della zanzara tigre;
- pp) contribuire alla manutenzione ordinaria degli spazi comuni, liberandoli da erbacce e da quant'altro deturpi o degradi l'ambiente e allo sgombero neve di tutte le parti comuni (parcheggio, viabilità interna, ecc.) con particolare riguardo al tratto prospiciente il proprio lotto;
- qq) provvedere alla manutenzione delle recinzioni;

- rr) mantenere tutte le attrezzature di proprietà comunale consegnate in ordine ed in buono stato di conservazione;
- ss) provvedere alla periodica regolarizzazione ed all'innaffiamento della siepe perimetrale;
- tt) osservare il divieto tassativo di occupare o coltivare anche parzialmente i vialetti di accesso ai singoli orti;
- uu) mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri concessionari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza, segnalando ogni diatriba al Rappresentante dei concessionari o direttamente agli uffici comunali competenti;
- vv) consentire in qualsiasi momento l'accesso al proprio orto al personale incaricato dall'Amministrazione comunale;
- ww) rispettare ogni altra disposizione contenuta nelle presenti Linee Guida, nonché negli ulteriori atti consegnati al momento della concessione.

2. In caso di inosservanza anche di una sola delle regole o dei divieti posti nel presente articolo, l'inosservanza stessa sarà formalmente contestata al concessionario. In caso di grave o reiterata inosservanza delle regole sarà avviata la procedura per la revoca della concessione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'interessato.

ART. 8 – ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI

Il Comune di San Donà di Piave comunicherà ai soggetti risultanti assegnatari degli orti l'esito del procedimento.

La mancata e non giustificata presentazione dell'assegnatario alla firma della concessione, che dovrà avvenire nei termini perentori indicati dall'Amministrazione, comporterà la decadenza dell'assegnazione.

ART. 9 – REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. Il Comune provvederà alla revoca della concessione nei casi stabiliti nel precedente articolo 7 comma 2.

2. La concessione dell'orto urbano potrà essere revocata inoltre per motivi di carattere generale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazione del P.R.G.C. o altro pubblico interesse. L'area oggetto di revoca rientra nella piena disponibilità del Comune.

3. La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti a carico del Comune.

4. Sono fatti salvi i regolamenti comunali e le leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

ART. 10 – CANONE CONCESSORIO E RIPARTO DELLE SPESE

1. I concessionari delle categorie A, B e D sono obbligati a sostenere le spese per la gestione (in particolare quelle relative ai consumi di acqua ed energia elettrica) e per la manutenzione straordinaria del lotto concesso, mediante il pagamento di una quota forfetaria annua a titolo di concorso spese, denominata canone e fissata, su base annua (12 mesi), in misura pari a **€ 48,00(quarantotto/00)**. In caso di concessione di durata inferiore all'anno il canone è commisurato in proporzione ai mesi di durata della stessa. La somma deve essere versata entro 7 (sette) giorni dalla data di avvenuta consegna del lotto come previsto dall'art. 3 delle presenti "Linee guida per la concessione e l'uso degli orti pubblici urbani"; per gli anni successivi la somma dovrà essere corrisposta entro il termine del dodicesimo mese dalla scadenza precedente.

2. L'importo del canone di cui al precedente comma è stato determinato in via presuntiva. L'Amministrazione comunale si riserva di adeguare detto importo, in misura comunque uguale per tutti i concessionari, a seguito della rilevazione dell'effettivo andamento dei costi di gestione. In tal caso l'importo integrativo del canone di cui al comma 1 sarà comunicato sia all'Assemblea (attraverso il Comitato dei concessionari), sia ai singoli concessionari. La quota di adeguamento del canone dovrà essere pagata mediante

versamento alla Tesoreria Comunale, entro i termini che saranno indicati nelle relative comunicazioni.

3. Nei casi di interruzione, decadenza, revoca e cessazione per qualunque altro motivo della concessione i versamenti relativi ai canoni e alle quote forfetarie di cui al presente articolo non verranno in ogni caso rimborsati.

4. Dal versamento annuale del canone, per l'anno 2015, e in considerazione della fase di introduzione dei nuovi parametri ISEE, sono esentati i concessionari appartenenti alle categorie A e B che all'atto della richiesta di assegnazione presentino un ISEE in corso di validità inferiore a euro 12.000 in conformità ai criteri stabiliti con Delibera di Giunta Regionale 2181 del 25 novembre 2013 – interventi a sostegno dei disoccupati e delle persone in difficoltà (lett. b, commi 1 e 6 e 9 art. 11 della l.r. n. 3/2013 e n. 4/2013).

5. L'esenzione di cui al comma 4 del presente articolo ha validità annuale, è rinnovabile di anno in anno con le medesime modalità di cui al comma 4 del presente articolo, entro il mese precedente dal termine previsto per il pagamento dell'annualità successiva.

6. Il concessionario che non abbia richiesto l'esenzione all'atto della concessione ha comunque facoltà di richiederla per gli anni successivi, presentando apposita richiesta secondo le modalità stabilite dai precedenti commi 4 e 5 del presente articolo.

ART. 11 – AZIONE DI CONTROLLO DEL COMUNE

1. L'Amministrazione Comunale periodicamente vigilerà sulla conduzione degli orti urbani concessi per mezzo di personale incaricato.

2. I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune incaricati dell'attività di vigilanza di cui al presente articolo e/o ad altro personale per eventuali interventi di riparazione riguardanti i pubblici servizi.

ART. 12 – RESPONSABILITÀ

L'amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni o furti a persone o/e cose all'interno degli orti sociali, derivanti dall'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari, dell'uso di attrezzi e strumenti o dalla presenza di animali.

ART. 13 - VIGILANZA

Le funzioni di controllo e vigilanza sul rispetto delle disposizioni del presente bando sono svolte dai competenti uffici comunali.

ART. 14 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali acquisiti per l'espletamento delle procedure previste dal presente bando sono trattati ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 20/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali.

Responsabile del procedimento: Dirigente del Settore – Opportunità sociali e sviluppo umano: Giulio Antonini

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Giulio Antonini



Per informazioni

telefono : 0421 590 225

e-mail : gina.salvia@sandonadipiave.net

Allegati:

- planimetrie
- modello di richiesta di assegnazione di orto comunale (persone fisiche)
- modello richiesta di assegnazione di orto comunale (persona giuridica)

Al comune di San donà di Piave
P.zza Indipendenza, 13
30027 San Donà di Piave

OGGETTO: DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI PARCELLA DA COLTIVARE NEGLI "ORTI URBANI" SITI IN SAN DONA' DI PIAVE (categorie A e B - persona fisica)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente in _____ Via _____ n° _____
tel. _____ codice fiscale _____

CHIEDE

l'assegnazione di un appezzamento coltivabile nell'area sita in Via Turati e adibita a "Orti Urbani";

inoltre di essere esentato dal pagamento del canone concessorio in quanto in possesso di ISEE in corso di validità inferiore a euro 12.000 secondo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso Pubblico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità,

Dichiara di essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, pena l'esclusione dalla graduatoria:

- di essere residente nel territorio del Comune di San Donà di Piave;
- di non possedere e/o condurre, a qualsiasi titolo, terreni adibiti e/o da adibire alla coltivazione nel territorio comunale;
- di non essere il coniuge, il genitore o il figlio/a o il genero o la nuora o i suoceri di concessionari già utilizzatori di parcelle;
- che il proprio nucleo familiare è composto da n° _____ persone
- di essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato;
- di aver preso visione e di accettare gli adempimenti e le condizioni riportate nel bando di assegnazione e nei criteri per la gestione degli orti urbani;
- che l'area di possibile interesse è di :

mq 25;

mq 49;

dichiara inoltre (barrare la casella che interessa)

che il valore ISEE riferito al nucleo familiare è pari a euro.....(vedasi allegata Dichiarazione ISEE ordinario ai sensi del DPCM 159 del 05/12/2013);

di essere pensionato;

ALLEGA in fotocopia alla presente;

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Dichiarazione ISEE ordinario ai sensi del DPCM 159 del 05/12/2013;

Il sottoscritto dà atto infine che, in ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) i dati raccolti dal Comune con la presente domanda saranno utilizzati al solo fine dell'espletamento dei compiti inerenti l'assegnazione e la gestione degli orti urbani.

San Donà di Piave , _____
(data)

(firma)

La dichiarazione sostitutiva sopra riportata deve essere sottoscritta dal richiedente e ad essa deve essere allegata la copia fotostatica di un documento valido di identità del sottoscrittore, qualora la firma non venga apposta davanti all'impiegato comunale.